

DIRITTO PENALE MINORILE

Anno accademico 2018-2019

Prof. Giacomo Pace
Prof. Corrado Rizzo
Prof. Giuseppina Panebianco

◆ Obiettivi formativi

L'insegnamento promuove la conoscenza del diritto penale minorile sostanziale e processuale.

◆ Prerequisiti

Costituisce prerequisito il superamento degli esami di diritto penale I e procedura penale.

◆ Contenuti

Il corso si compone di tre moduli: *a)* il primo modulo, di carattere storico, introduce lo studio del diritto penale minorile analizzando le vicende del concetto di imputabilità del minore dal diritto romano alle codificazioni del Novecento; *b)* il secondo modulo riguarda l'analisi della disciplina penale sostanziale in materia minorile, sotto il duplice profilo del minore autore e vittima di reato; nell'ambito dello stesso modulo è approfondita altresì la normativa internazionale in materia penale minorile. *c)* Il terzo modulo si occupa della disciplina processuale penale avuto riguardo alla tutela del minore nel procedimento penale ordinario e nel rito minorile.

PROGRAMMA

1. Profili storici dell'imputabilità minorile. – **2.** Il minore reo: le condizioni personali del reo in età minore (in particolare l'imputabilità e la pericolosità nel sistema penale minorile). – **3** *Segue:* il sistema sanzionatorio minorile. – **4.** Le fattispecie penali a tutela del minore: i reati in materia di violenza sessuale. – **5.** *Segue:* le fattispecie penali in materia di prostituzione, pornografia, detenzione di materiale pornografico anche virtuale; turismo sessuale in danno di minori; istigazione a pratiche di pedofilia e pedopornografia; adescamento di minorenni. – **6.** Il processo penale minorile: disposizioni generali e provvedimenti in materia di libertà personale. – **7.** *Segue:* definizione anticipata del procedimento e giudizio in dibattimento.

TESTI CONSIGLIATI

a) Per il **punto 1** del programma: G PACE, *Il discernimento dei fanciulli. Ricerche sulla imputabilità dei minori nella cultura giuridica moderna*, Torino, 2000, **cap. IV** (pp. 93 – 131).

b) Per i **punti 2 e 3** del programma: AA.VV., *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, a cura di A. Pennisi, Giuffrè, 2^a ed., Milano, 2012: **cap. IV** (pp. 117-179).

Per i **punti 4 e 5** del programma: FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale. Parte speciale*, vol. II, tomo I, (*I delitti contro la persona*), IV ed., Zanichelli, Bologna, 2013: 160-191; 243-272.

c) Per i **punti 6 e 7** del programma: AA.VV., *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, a cura di A. Pennisi, Giuffrè, 2^a ed., Milano, 2012: **cap. VI** (pp. 311-321; 331-351; 355-425).

Lo studio della materia deve essere integrato con l'ausilio di un **codice penale e di un codice di procedura penale aggiornati**. A tal fine, si consiglia: *Codice penale e procedura penale e leggi complementari*, a cura di F. Ramacci, G. Spangher, Giuffrè, Milano.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare **l'ultima edizione pubblicata** di ciascuno dei manuali sopra indicati, anche in mancanza di un esplicito avviso a riguardo.

Durante le lezioni del modulo di diritto penale sostanziale verrà fornito **materiale didattico integrativo**. Il materiale didattico sarà reso disponibile sulla pagina *E-Learning* prima delle lezioni cui esso si riferisce per consentire una più proficua partecipazione al corso.

◆ **Metodi Didattici**

Lezioni frontali con possibilità di intervento degli studenti.

◆ **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi giuridici particolari, la correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi. Ove lo studente dimostri in tal modo di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.